**NAZIONALE**

**1, 2 luglio ore 19 /Palazzo Fondi**

**IL PRESTITO**

di **Jordi** **Galcerán**traduzione **Enrico Ianniello**con **Luca Iervolino**, **Luciano Saltarelli**regia **Rosario Sparno**scena **Enrico De Capoa**costumi **Alessandra Gaudioso**disegno luci **Simone Picardi**produzione **Casa Del Contemporaneo**

«Mi dispiace, ma le cose funzionano così». Con queste pa- role inizia ***Il prestito***, la divertente e geniale commedia di Jordi Galcerán. Un direttore di banca nega un prestito a un cliente che in garanzia può dare solo la sua parola d’onore; allora il problema di un singolo uomo diventa il problema della congiuntura econo- mica internazionale. Ma il punto è questo: è proprio sicuro che le cose funzionino così? Caratterizzato da una scrittura esilarante e serrata, Il prestito è una commedia pura che delinea due personaggi: il direttore e il cliente, in una lotta di potere. La dignità, l’amore, la famiglia, il rispetto e la vita sono la posta in gioco. Un ring che è perimetro di un vero e proprio duello. Ma il pubblico non è semplice spettatore di questo match. Il pubblico che guarda è il sistema stesso che tacitamente alimenta questo conflitto; il pubblico è al contempo Direttore e Cliente, in un crescendo di comicità e tensione in questo scontro senza fine perché «le cose funzionano così».

**PROGETTI SPECIALI**

**1,2 luglio ore 19.00 / Cortile delle Carrozze di Palazzo Reale**

**LAMPI SULLA SCENA – DUE LEZIONI DI STORIA DEL TEATRO**

A cura di **Roberto D’Avascio**per **Arci Movie**

Due lezioni di storia del teatro che ripercorrono le vicende umane ed artistiche di alcune figure del mondo del teatro che hanno segnato la scena internazionale del Novecento: Antonin Artaud e Sarah Kane. Un narratore e un attore intrecciano un racconto che focalizza momenti decisivi per la storia del teatro europeo. Una linea rossa lega la crudeltà del teatro di Antonin Artaud alla scena rabbiosa della giovane Sarah Kane.

**1 luglio > *Antonin Artaud, il teatro della crudeltà***Contro il testo. Il surrealismo. La peste. Il teatro balinese. La crudeltà. John Ford e *Peccato che fosse una puttana*. L’internamento. La possessione. Il corpo senz’organi. Per farla finita. Interpretazioni di Gianni Sallustro.

# **MUSICA 1 luglio ore 21/ Cortile della Reggia di Capodimonte**

# **MIRACOLI E RIVOLUZIONI** concerto dei **Foja**

Con **Dario Sansone**(Chitarra Acustica E Voce), **Luigi Scialdone**(Mandolino, Ukulele, Chitarra Elettrica), **Ennio Frongillo**(Chitarra Elettrica), **Giuliano Falcone**(Basso Elettrico), **Giovanni Schiattarella**(Batteria)  
Regia **Dario Sansone**Audio **Daniele Chessa**Disegno Luci **Gianluca Sacco**Performance **Funa**Produzione **Graf Srl**

*Miracoli e Rivoluzioni*è un concerto/spettacolo con due ani- me, due atti in cui i Foja, attingendo al proprio canzoniere edito e inedito, indagano su tematiche legate alla sfera sentimentale da un lato e a questioni esistenziali e sociali dall’altro, miscelan- do tradizione e modernità musicale. I Miracoli, come l’amore, vanno oltre la comprensione umana, hanno a che fare con il sovrannaturale. Le Rivoluzioni, interiori e non, invece richiedono l’intervento dell’uomo per trasformare gli eventi. Nella suggestiva cornice del cortile del Museo di Capodimonte, la band porterà il suo energico folk-rock impreziosendolo con illuminazione ar- chitetturale e momenti di performance aerea. I Foja hanno all’attivo tre album in studio e tantissimi chilo- metri di Tour. Girando per l’Italia per anni, hanno calcato palchi prestigiosi come quello del Teatro di San Carlo a Napoli con uno spettacolo diretto da Franco Dragone e quello di Castel Sant’Elmo raccogliendo oltre 6000 fan. La band ha collaborato con artisti di tutto il mondo esibendosi nei migliori club delle principali capitali europee e in un lungo tour canadese. La loro musica è stata utilizzata con successo in diversi film, ottenendo due nomination al David di Donatello e una ai Nastri d’Argento per la migliore canzone originale.